

IL PERSONAGGIO ELISA ROSSI, AGOPUNTURISTA, PSICANALISTA E SCRITTRICE DEB La dottoressa in giallo a Chinatown

Una detective story ambientata tra le vie Paolo Sarpi e Bramante

di LUISELLA SEVESO

— MILANO —

ABITUALMENTE la dottoressa Elisa Rossi, agopunturista e psicanalista, scrive testi sulla medicina tradizionale cinese e i suoi aspetti psichici. Ora invece, a sorpresa, esordisce nella narrativa con un romanzo giallo nel quale mescola gli aspetti più intriganti e contraddittori della vita e della cultura della immensa Repubblica Popolare, dallo spionaggio industriale alle arti marziali, dalla rampante economia alla lettura profetica dell'Yi Jing. «Quando il drago muove la coda» (Nottetempo edizioni) è ambientato tra Shangai e la Chinatown milanese, dove il commissario Cortina indaga su una misteriosa serie di omicidi (molti dei quali avvengono tra Paolo Sarpi e via Bramante) dietro ai quali fa capolino la mafia cinese. Protagonista femminile una affascinante dark lady, Liu Hong, in missione a Milano per smascherare un alto

funzionario corrotto del partito. Il libro non si presta ad una lettura superficiale: all'azione si alternano passaggi di meticolosa precisione nei quali l'autrice rivela una inaspettata competenza del mon-

do degli hacker e dei loro trucchi per espugnare gli archivi segreti del web e di quello degli acrobati della finanza capaci di arricchirsi sul nulla.

Dottoressa Rossi, ma che le è venuto in mente?

«Me lo chiedo anch'io. Di sicuro la lettura è un aspetto del mondo che amo, ed è anche, come nella psicanalisi, un modo per dare forma diversa al mondo e a ciò che di sé si vuole che gli altri conoscano».

Da dove arriva la sua passione per la cultura cinese?

«Negli anni '70, quando ero giovane, la Cina e l'oriente appartenevano all'immaginario collettivo. Io mi sono laureata in filosofia, am-

bito in cui il pensiero cinese ha avuto un ruolo molto importante. Poi ho viaggiato, soggiornando in Cina, ho studiato agopuntura (che ha un ruolo non da poco nello svolgimento del giallo, ndr) e tornando qui mi sono presa una seconda laurea, in medicina. La conoscenza di due forme di medicina, orientale e occidentale si può bene compenetrare».

ESORDIENTE
Un libro avvincente
che rivela anche
una vasta conoscenza
della cultura cinese

Lei spiega a grandi linee come si leggono i Ching e come si interpreta il loro responso. Ci crede davvero?

«Non è questione di credere. I Ching, o meglio l'Yi Jing è un testo molto complesso, ricco di spunti di riflessione. Le tre monetine che si lanciano offrono 64 combinazioni o esagrammi e ogni esagramma corrisponde a uno stato del mondo. Questo se escludiamo le varianti. Se lei pone una domanda, lì trova una configurazione di forze del sistema mondo verso cui tendenzialmente si va, da cui trarre suggerimenti».

A quale dei suoi personaggi è affezionata?

«Un po' a tutti, anche alla terribile Liu Hong e a Marco Perego, così umano. E naturalmente al commissario Cortina. Se ci dovesse essere un altro romanzo, lui ci sarà».

Un altro giallo?

«Amo le detective story. Quando utilizzo l'agopuntura e la psicoterapia, do una nuova forma e un ordine migliore al sistema. Anche il giallo rappresenta un sistema in cui c'è un elemento di disordine che va sistemato».



Elisa Rossi, agopunturista e psicanalista, ora anche scrittrice, al suo tavolo di lavoro. A sinistra, i Ching, le tre monete che, lanciate, portano a 64 possibili combinazioni, o esagrammi: attraverso l'antico testo cinese Yi Jing, vengono poi interpretate

www.ecostampa.it



30 SPETTACOLI E SOCIETÀ

La dottoressa in giallo a Chinatown
Una detective svedese indaga tra le vie, i palazzi e i templi

FINANZIARIO
QUALSIASI CATEGORIA
DA 2.000 A 50.000 EURO
CON CONTRIBUTO
DA 200 A 100.000 EURO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TEL. 02 4158207